

PRIMO PIANO

- ▶ [Pensioni: Proietti Uil, Quota 102 non risponde a richieste sindacati \(ANSA\)](#)

DALLE AGENZIE

- ▶ [Pensioni: Uil "Sterilizzare effetti Pil su rivalutazione montante" \(Italpress\)](#) p. 3
- ▶ [Pensioni: Proietti \(Uil\), quota 102 e' una beffa \(ANSA\)](#) p. 3
- ▶ [Pensioni: Proietti Uil, gradualità di Draghi apra a piu' flessibilità \(ANSA\)](#) p. 4
- ▶ [Pensioni: Proietti Uil uscita 67 anni piu' alta Ue, Governo ci ascolti \(ANSA\)](#) p. 4

RASSEGNA STAMPA

- ▶ [Manovra da 23 miliardi la Lega punta i piedi è sconto su Quota 100 \(Il Messaggero\)](#) p. 5
- ▶ [Quota 102, la partita deroghe su lavori gravosi e settore privato \(Il Sole 24 Ore\)](#) p. 6
- ▶ [Superbonus e pensioni è già assalto alla manovra \(Il Messaggero\)](#) p. 7

IN PRIMO PIANO PENSIONI



ANSA

Pensioni: Proietti Uil, Quota 102 non risponde a richieste sindacati

(ANSA) - Roma, 19 ott. - "Le ipotesi che circolano per sostituire quota 100 non corrispondono nel modo piu' assoluto all'esigenza di introdurre una flessibilità piu' diffusa di accesso alla pensione intorno a 62 anni": lo dice il segretario confederale della UIL Domenico Proietti a proposito delle ipotesi per l'anticipo della pensione da inserire in manovra tra le quali la cosiddetta Quota 102 con un'età minima di 64 anni e almeno 38 anni di contributi.

ON AIR

- ▶ [Intervista di Domenico Proietti, Segretario Confederale UIL, a Radio In Blu](#) p. 8

SUL WEB

- ▶ [Pensioni anticipate 2021, l'intervista a Proietti: quota 41 e 62 anni, la soluzione? \(Pensioni per Tutti\)](#) p. 9
- ▶ [Pensioni, Uil: governo sterilizzi effetti negativi caduta Pil \(Affari Italiani\)](#) p. 9
- ▶ [Come funziona quota 102 nel 2022 per pensioni anticipate in manovra finanziaria Governo Draghi 2021 \(Business on Line\)](#) p. 9
- ▶ [Pensioni, ipotesi Quota 102 nel 2022. Poi cambia tutto: l'ira dei sindacati: "Il governo gioca con i numeri" \(Il Secolo d'Italia\)](#) p. 9
- ▶ [Pensioni, sindacati a muso duro contro Draghi: «Quota 102 e quota 104 sono una barzelletta» \(Il Secolo d'Italia\)](#) p. 10
- ▶ [Dopo il flop, la beffa: Quota 102 significa mantenere la Fornero \(Il Manifesto\)](#) p. 10
- ▶ [Pensioni, Quota 102-104: arriva la bocciatura da parte dei sindacati \(La Repubblica\)](#) p. 10
- ▶ [Pensioni, Draghi e Sindacati distanti: atteso nuovo "round" \(Il Messaggero\)](#) p. 10

DALLE AGENZIE



>> Italpress

Pensioni: Uil "Sterilizzare effetti Pil su rivalutazione montante"

(ITALPRESS) - Roma, 12 ott. - "Chiediamo al governo di sterilizzare subito gli effetti negativi che la caduta del Pil del 2020 avra' sulla rivalutazione del montante contributivo, come comunicato oggi dal ministero del Lavoro. A seguito dell'accordo del 2015, la rivalutazione del montante non puo' essere inferiore all'1%, ma questo non basta. La UIL e la Uilp propongono di escludere il dato del 2020 dal calcolo, al fine di non penalizzare ulteriormente le pensioni presenti e future, gia' fortemente indebolite dalla mancata rivalutazione dell'ultimo decennio". Lo affermano Domenico Proietti, segretario confederale della Uil, e Carmelo Barbagallo, segretario generale della Uil pensionati.



ANSA

Pensioni: Proietti (Uil), quota 102 e' una beffa

(ANSA) - Roma, 20 ott. - "Quota 102 e' una beffa. Unita, poi, all'annunciata quota 104 fra due anni diventa un vero e proprio sfotto' per milioni di lavoratori italiani". Così' in una nota il segretario confederale della Uil Domenico Proietti. "La platea interessata da questa 'geniale idea', infatti, e' di poche migliaia di persone che hanno gia' avuto la possibilita' di andare in pensione con quota 100. Per la Uil, dopo quota 100, e' necessario introdurre una flessibilita' di accesso alla pensione diffusa intorno a 62 anni - conclude -, utilizzando l'ottimo lavoro svolto dalla commissione istituzionale sui lavori gravosi".

[VAI AL SOMMARIO](#)

The ANSA logo consists of the word "ANSA" in white, bold, uppercase letters, centered within a solid green rectangular background.

Pensioni: Proietti Uil, gradualita' di Draghi apra a piu' flessibilita'

(ANSA) - Roma, 22 ott. - "La gradualita' richiamata dal Presidente Draghi dopo l'esaurimento di quota 100 non puo' che essere una flessibilita' piu' diffusa di accesso alla pensione intorno ai 62 anni". Lo afferma in una nota Domenico Proietti, segretario confederale UIL, puntualizzando che a questo riguardo "la commissione istituita dal parlamento sui lavori gravosi ha prodotto un importante documento nel quale per la prima volta si attesta che non tutti i lavori sono uguali, sia per l'aspettativa di vita sia per gli indici di infortunistica. Quel documento individua un'ampia griglia di lavori gravosi che deve essere la base di discussione per cominciare ad introdurre una prima flessibilita' di accesso alla pensione su base volontaria. Su questo tema _ conclude Proietti - il Governo farebbe bene a convocare i sindacati colmando il ritardo incomprensibile accumulato in questi mesi".

The ANSA logo consists of the word "ANSA" in white, bold, uppercase letters, centered within a solid green rectangular background.

Pensioni: Proietti Uil uscita 67 anni piu' alta Ue, Governo ci ascolti

(ANSA) - Roma, 27 ott. - Il pensionamento a 67 anni e' l'eta' piu' alta in Europa. Lo dice il segretario confederale della UIL Domenico Proietti dopo l'incontro di ieri a palazzo Chigi chiedendo al Governo di "ascoltare il sindacato". "Nell'incontro - ha detto - abbiamo posto al Governo il tema di introdurre una flessibilita' di accesso alla pensione rispetto agli attuali 67 anni, eta' che da un decennio non ha eguali in Europa". Il Governo avrebbe accusato il sindacato di voler tornare al retributivo. "Chi attribuisce al sindacato l'idea di tornare al sistema retributivo - ha proseguito - non conosce la storia delle pensioni e non ha neanche letto le nostre proposte". Cgil, Cisl e Uil, ha aggiunto, "hanno sottoscritto nel 1995 la riforma Dini che realizzava il passaggio dal sistema retributivo a quello contributivo. Su quella riforma il sindacato mise la faccia, indicando anche un referendum tra tutti i lavoratori i quali approvarono quella scelta. Riforma che fu poi presa ad esempio in tutta Europa. Noi oggi chiediamo di riallenare l'eta' di pensionamento a quello che avviene nella media dei paesi dell'Unione Europea. E' una richiesta sacrosanta e il Governo farebbe bene ad ascoltarci".

[VAI AL SOMMARIO](#)



Sezione:UIL

Il Messaggero

Dir. Resp.: Massimo Martinelli

Tiratura: 88.841 Diffusione: 75.200 Lettori: 974.000

Rassegna del: 20/10/21
Edizione del: 20/10/21
Estratto da pag.: 2
Foglio: 1/2

Le misure del governo Manovra da 23 miliardi la Lega punta i piedi è scontro su Quota 100

►Ok dal Cdm al Documento programmatico ►Per il Reddito c'è un miliardo in più
Giorgetti: «Escluso il ritorno alla Fornero» All'ultimo salta "Opzione donna"

IL PIANO

ROMA La cornice è delineata: sarà una manovra da 23 miliardi, di cui 8 andranno al taglio delle tasse. Ma per il dettaglio delle misure della legge di Bilancio bisognerà aspettare la prossima settimana. Il premier Mario Draghi ieri in Consiglio dei ministri ha incassato l'approvazione all'unanimità del Documento programmatico di bilancio (Dpb), che contiene le previsioni macroeconomiche e lo schema della manovra da inviare a Bruxelles (in ritardo sulla scadenza del 15 ottobre). Ma non tutto è filato liscio. Sulle pensioni infatti l'accordo non c'è e il braccio di ferro con la Lega va avanti.

I PALETTI

«Sulle pensioni ci sono diverse ipotesi in ballo, ma nessuna decisione su Quota 100 è stata presa, così come chiesto dai ministri della Lega. Nei prossimi giorni si decideranno modalità e tempi delle modifiche del sistema pensionistico. Escludo qualsiasi ritorno alla legge Fornero», è stato il paletto piantato ieri sera dal ministro dello Sviluppo, il leghista Giancarlo Giorgetti. Per attenuare lo scalone della Fornero sulle pensio-

ni e superare Quota 100 (l'uscita con 38 anni di contributi e 62 di età), il ministro dell'Economia Daniele Franco propone una soluzione in due fasi: con Quota 102 nel 2022 e Quota 104 nel 2023. Ipotesi che però non piace al partito di Matteo Salvini, che chiede criteri più vantaggiosi. Non piace alla Lega ma neanche ai sindacati. «Le ipotesi che circolano non corrispondono nel modo più assoluto all'esigenza di introdurre una flessibilità più diffusa di accesso alla pensione intorno a 62 anni», è la secca bocciatura del segretario confederale della **Uil Domenico Proietti**.

Non è prevista poi la conferma di Opzione donna, lo strumento attualmente esistente a favore delle lavoratrici dipendenti che consente di andare in pensione in anticipo a 58 anni ma con l'assegno calcolato tutto con il contributivo e quindi ridotto. Sia in cabina di regia che durante il Consiglio dei ministri però diversi ministri avrebbero chiesto di rinnovare la misura.

Anche sul taglio delle tasse molti nodi restano da sciogliere, senza contare che Italia Viva e Forza Italia chiedono di au-

mentare i fondi da 8 fino a 10 miliardi. «Inconcepibile pensare di stanziare meno di 10 miliardi per il taglio delle tasse», insiste Italia Viva. I principi guida della riduzione del prelievo restano quelli di alleggerire il peso sul ceto medio e impedire che l'arrivo dell'assegno unico per i figli, che sostituirà molti bonus attualmente esistenti ed entrerà a regime l'anno prossimo, comporti la penalizzazione per una parte delle famiglie. Ma come avverrà la riduzione del carico fiscale è ancora da definire. Con le imprese che fra l'altro chiedono invece il taglio dell'Irap. Previsto poi il rinvio al 2023 della plastic tax e della sugar tax e la riduzione dal 22 al 10% dell'Iva sugli assorbenti. Fra le altre misure ci sono poi lo stanziamento di nuove risorse



Peso: 36%

477-003-003



Servizi di Media Monitoring

[VAI AL SOMMARIO](#)

PENSIONI
Quota 102, la partita sulle deroghe
Mobili, Pogliotti, Rogari, Serafini, Tucci, Trovati
— alle pagine 8 e 9

Quota 102, la partita deroghe su lavori gravosi e settore privato

Cantiere pensioni

La Lega per lo stop, ma pronta a valutare eccezioni
L'Ocse: la spesa è troppo alta

Marco Rogari

Poco più di 1,5 miliardi in tre anni, partendo dai circa 600 milioni a disposizione nel 2022 e dai 450 per il 2023. È la dote finanziaria per la flessibilità del sistema pensionistico indicata dal Documento programmatico di bilancio, che è stato inviato dal governo alle Camere e a Bruxelles proprio nel giorno in cui i rappresentanti dell'Ocse hanno ribadito in audizione al Senato che l'Italia spende troppo per la previdenza. Una dote ristretta (anche se potrebbe essere leggermente rafforzata con l'utilizzazione di fette di finanziamenti di misure previdenziali rimaste inutilizzate), quella messa nero su bianco nel Dpb. Che sembra non lasciare troppi margini di manovra ai partiti, a cominciare dalla Lega, nella trattativa sul dopo Quota 100 destinata ad andare avanti fino al varo della legge di bilancio, atteso la prossima settimana. Bloccare del tutto la proposta del ministro dell'Economia, Daniele Franco, di Quota 102 il prossimo anno, seguita da Quota 104 per il solo 2023, appare molto difficile. Anche se il Carroccio ci proverà. Ma la vera partita nei prossimi cinque o sei giorni sembra destinata a giocarsi sulle "deroghe" e sulle cosiddette "eccezioni".

Per la Lega l'obiettivo minimo è quello di garantire forme di flessibilità in uscita, con una fisionomia vicina il più possibile a quella di Quota 100, almeno ad alcune categorie da individuare per tipologia di lavoro, soprattutto nel settore privato, o per fasce di reddito. «Io preferirei allargare la platea di chi può usufruire di una maggiore flessibilità in uscita e su questo stiamo lavorando e cercheremo di trovare risposte, ma senza diktat», ha affermato il responsabile lavoro del Carroccio, Claudio Durligon, ripeten-

do che «Quota 102 e Quota 104 sono due opzioni troppo elevate». Un concetto ribadito per il Carroccio dal sottosegretario al Lavoro, Tiziana Nisini: «È assurdo che vengano destinati 8 miliardi all'assistenza e non risorse adeguate per l'uscita dal mondo del lavoro. Quota 102 e Quota 104 sono inadeguate».

Anche il Pd, che non contesta in toto il pacchetto-Franco, spinge per una tutela specifica e robusta per i lavoratori impegnati in mansioni gravose e usuranti. Anche perché al momento la proroga della Ape sociale appare nell'agenda del governo soltanto nella versione attuale. A confermarlo è il ministro del Lavoro, Andrea Orlando che sottolinea come per eliminare le distorsioni di quota 100 sia necessario differenziare i «lavori gravosi», recependo le indicazioni arrivate dall'apposita Commissione tecnica. Il Pd insiste anche per la proroga di Opzione donna, fin qui non prevista dal governo. «La proroga di Opzione donna e dell'Ape sociale con il suo ampliamento sono delle priorità», dice per i Dem la presidente della commissione Lavoro della Camera, Romina Mura.

Un prolungamento, quello della possibilità di uscita, con l'assegno interamente "contributivo", per le lavoratrici con almeno 58 anni (59 se autonome) e 35 di versamenti, che è definito necessario anche dal sottosegretario all'Economia, Cecilia Guerra (Leu), anche in forma rivista. Ed è considerato opportuno pure nel Carroccio. Resta intenso, insomma, il pressing della maggioranza per correggere, seppure con ricette diverse, il pacchetto del ministero dell'Economia.

Ma la coperta è corta. E senza nuove risorse sarà difficile per i partiti provare a correggere in modo significativo la rotta tracciata a via XX set-

tembre. Anche se la maggioranza un risultato lo ha già ottenuto: il ritorno in versione integrale alle regole fissate dalla legge Fornero e dai provvedimenti precedenti, non sarà comunque immediato. E, dopo Salvini e il ministro Giorgetti, a farlo notare è anche Orlando: «Per ora il punto certo è che non si torna "d'emblée" alla Fornero».

A chiedere di più però sono anche i sindacati. Per la Cgil Quota 102 e Quota 104 rappresentano «una vera e propria presa in giro per i lavoratori». Anche perché la platea potenziale interessata da queste misure non supererebbe i 50 mila soggetti in due anni. La Uil, con Domenico Proietti, parla di «beffa» e aggiunge: «La platea interessata da questa geniale idea è di poche migliaia di persone che hanno già avuto la possibilità di andare in pensione con Quota 100». Per la Cisl quelle del Governo sono «ipotesi inaccettabili». Anche per questo motivo i sindacati chiedono al governo di essere convocati immediatamente. Ma il tempo stringe: al varo della manovra manca ormai non più di una settimana.

IRIPRODUZIONE RISERVATA


Peso: 1-1%, 9-22%

Le misure del governo

Superbonus e pensioni è già assalto alla manovra

► Su Quota 102 il centrodestra annuncia battaglia. Con la sponda di Cgil, Cisl e Uil e il Pd Franceschini quelli per le facciate ► M5S difende gli sgravi sui lavori edilizi

IL CASO

ROMA Nel Paese dove le certezze fiscali durano al massimo un anno o due e anche semplici pensionati sono costretti a ricorrere almeno ad un paio di commercialisti, le novità che dovrebbero arrivare dalla prossima legge di Bilancio scatenano interrogativi e guerre di posizione. Il testo dovrebbe arrivare sul tavolo del consiglio dei ministri la prossima settimana, ma nel frattempo è bastata l'approvazione del Documento programmatico di bilancio (Dpb), per scatenare una vera e propria guerra nella maggioranza che ovviamente coinvolge anche il sindacato.

IL CUNEO

Ovviamente il problema è su cosa togliere e come. Nel mirino sono soprattutto le due misure di inizio di una legislatura partita populista, sovranista e sostanzialmente antiUe, e ora atterrata su altre sponde: Quota100 e Reddito di cittadinanza. La riforma delle pensioni scade il 31 dicembre, ma il meccanismo che dovrebbe riportare a normalità il sistema pensionistico con Quota102 il prossimo anno e 104 nel 2023, non piace alla Lega che ha posto sul Dpb «una riserva politica» e ora Salvini conta di andare a discutere, insieme al resto del centrodestra, di questa ed altre misure. «La prossima manovra sostiene Salvini dopo l'incontro con Berlusconi e Meloni - sarà il primo banco prova: se il centro-

destra compatto riuscirà ad aumentare i miliardi per il taglio delle tasse e ridurre quelli per il reddito di cittadinanza vorrà dire che abbiamo fatto bene». Per la Lega la riforma pensionistica che gradualmente annulla il sistema delle quote non va bene, mentre per FI sono poche le risorse destinate al taglio del cuneo fiscale (8 miliardi) e troppe per il reddito di cittadinanza (8,8 miliardi).

Ma il doppio scalone proposto non piace neppure ai sindacati. Per la Cisl si tratta di «ipotesi inaccettabili» sia Quota102 e 104, come la soppressione dell'opzione donna e la mancata rivalutazione delle pensioni più basse. Per il segretario confederale della Uil **Domenico Proietti** «Quota 102 è una beffa. Unita, poi, all'annunciata quota 104 fra due anni diventa un vero e proprio sfottò per milioni di lavoratori italiani». La Cgil di Maurizio Landini non è da meno e tira in ballo la manifestazione di sabato scorso paventando nuove mobilitazioni se su fisco, pensioni e ammortizzatori non ci saranno gli interventi chiesti.

Nel giorno in cui gli esperti dell'Ocse fanno notare che «l'Italia spende per pensioni e servizi del debito molto di più degli altri Paesi dell'Ocse e questo penalizza i giovani e le prospettive di crescita», il Dpb viene inoltrato a Bruxelles e al Parlamento.

I problemi per il ministro dell'Economia **Daniele Franco**

non finiscono però qui perché nel mirino dei partiti entrano anche la miriade di "bonus" che nella legge di Bilancio si vorrebbero contenere. Soprattutto quelli edilizi (ristrutturazione, ecobonus, sismabonus, facciate, arredi) divenuti sempre più costosi per lo Stato per l'aumento delle materie prime e dei ponteggi. Nelle intenzioni del governo c'è infatti anche la limitazione ai condomini escludendo quindi villette e case singole. Il M5S contesta il ridimensionamento e Stefano Patuanelli, ministro M5S alla Politiche Agricole, non esclude la possibilità che il governo possa ripensarci. «È una misura che è stata ideata ed è diventata realtà grazie al Movimento 5 Stelle - rivendica Giuseppe Conte - questa misura significa crescita, aumento del Pil, ed è un'occasione per le famiglie e le aziende». Anche l'Ance, l'associazione costruttori, chiede che rimanga valido anche per le villette unifamiliari e sulla stessa linea sono anche FI e Lega.

Al Pd sta invece a cuore lo sgravio destinato a chi ristruttura facciate. In difesa del 90% scende in campo il ministro della Cultura **Dario Franceschini** che già nel consiglio dei ministri



Peso:39%

ON AIR



[Intervista di Domenico Proietti, Segretario Confederale UIL, a Radio In Blu](#)

[VAI AL SOMMARIO](#)

SUL WEB



[Pensioni anticipate 2021, l'intervista a Proietti: quota 41 e 62 anni, la soluzione?](#)



[Pensioni, Uil: governo sterilizzi effetti negativi caduta Pil](#)



[Come funziona quota 102 nel 2022 per pensioni anticipate in manovra finanziaria Governo Draghi 2021](#)



[Pensioni, ipotesi Quota 102 nel 2022. Poi cambia tutto: l'ira dei sindacati: "Il governo gioca con i numeri"](#)

[VAI AL SOMMARIO](#)



[Pensioni, sindacati a muso duro contro Draghi: «Quota 102 e quota 104 sono una barzelletta»](#)

il manifesto

[Dopo il flop, la beffa: Quota 102 significa mantenere la Fornero](#)

la Repubblica

[Pensioni, Quota 102-104: arriva la bocciatura da parte dei sindacati](#)

Il Messaggero

[Pensioni, Draghi e Sindacati distanti: atteso nuovo "round"](#)

[VAI AL SOMMARIO](#)